

Campagna conto il cancro coloretale

La federazione Fismad lancia l'appello ad aderir alle persone invitat a svolgere la prevenzione

La campagna per la prevenzione del cancro coloretale è promossa in tutta Italia dalla Federazione italiana società malattie apparato digerente (Fismad), quindi anche in Emilia-Romagna, per lo screening preventivo. Ogni mille persone che si sottopongono al test si diagnostica un tumore in fase iniziale. La campagna 'La prevenzione illumina' per sensibilizzare la popolazione sullo screening per individuare possibili lesioni pretumorali sintomo di cancro coloretale, uno dei tumori più invasivi e letali per entrambi i sessi, parte con una lettera dell'Ausl inviata alle persone fra 50 e 69 anni con l'invito a eseguire il test. "Purtroppo nel 2019 all'appello dell'Ausl rivolto a 1,2 milioni di persone di effettuare gratuitamente lo screening del sangue occulto fecale hanno risposto solo il 53% – riferisce Antonio Salzetta, medico di gastroenterologo a Ravenna e presidente regionale Aigo Emilia-Romagna – e una su quattro delle persone invitate non ha mai fatto l'esame". Prosegue Salzetta: "In Emilia-Romagna, con lo screening dal 2005, è stato possibile intervenire annualmente così riducendo il tasso di mortalità del 30 per cento. Infatti le lesioni pretumorali o adenomi individuate precocemente possono essere asportate già durante la colonscopia, mediante una procedura sicura e indolore chiamata polipectomia endoscopica".

Giancarlo Aulizio